

COVID-19 in Italia

Introduzione

Il progetto

Da un giorno all'altro la vita di decine di milioni di persone in Italia e di miliardi di persone nel mondo è cambiata radicalmente. Nel momento in cui scriviamo queste righe **solo 7 paesi al mondo su 157 non hanno applicato misure di lockdown alla loro popolazione.**

Nessun evento era mai riuscito a congelare, letteralmente, la vita sociale ed economica dell'umanità nel passato, nemmeno le guerre mondiali.

In tempi straordinari, misure straordinarie. Abbiamo deciso di rispondere a questo evento rimanendo saldi al nostro posto, a lavorare. Con questa indagine, totalmente autofinanziata, intendiamo regalare dati preziosi per comprendere meglio come gli italiani hanno vissuto queste settimane e cosa pensano del prossimo futuro. Nelle prossime settimane e fino al termine dell'emergenza, proseguiremo a raccogliere dati e opinioni, approfondendo via via temi sempre più specifici.

Il campione

L'indagine è stata condotta dal 22 al 27 aprile 2020, con metodologia CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 2.242 rispondenti, iscritti al panel proprietario di RFR International, denominato Identiclic.

Nelle sessioni successive il campione base sarà costituito da almeno 400 casi, con stratificazione per area geografica, genere e fascia di età.



Il **panel Identiclic** include oltre 10mila utenti profilati, tutti residenti in Italia. L'elevata profilazione degli utenti e la forte attenzione al processo di selezione dei rispondenti ci consente di offrire reclutamenti *ad-hoc* in tutte le aree di mercato.

Impatto psicologico e fisico della quarantena

“Le emozioni sono il carburante delle azioni”

A partire da questo concetto abbiamo puntato la torcia innanzitutto sullo stato d'animo degli italiani. Pensieri, preoccupazioni, sentimenti... Ma anche resilienza e capacità di reagire. Sono questi gli argomenti della prima parte del questionario sottoposto ai panelisti.

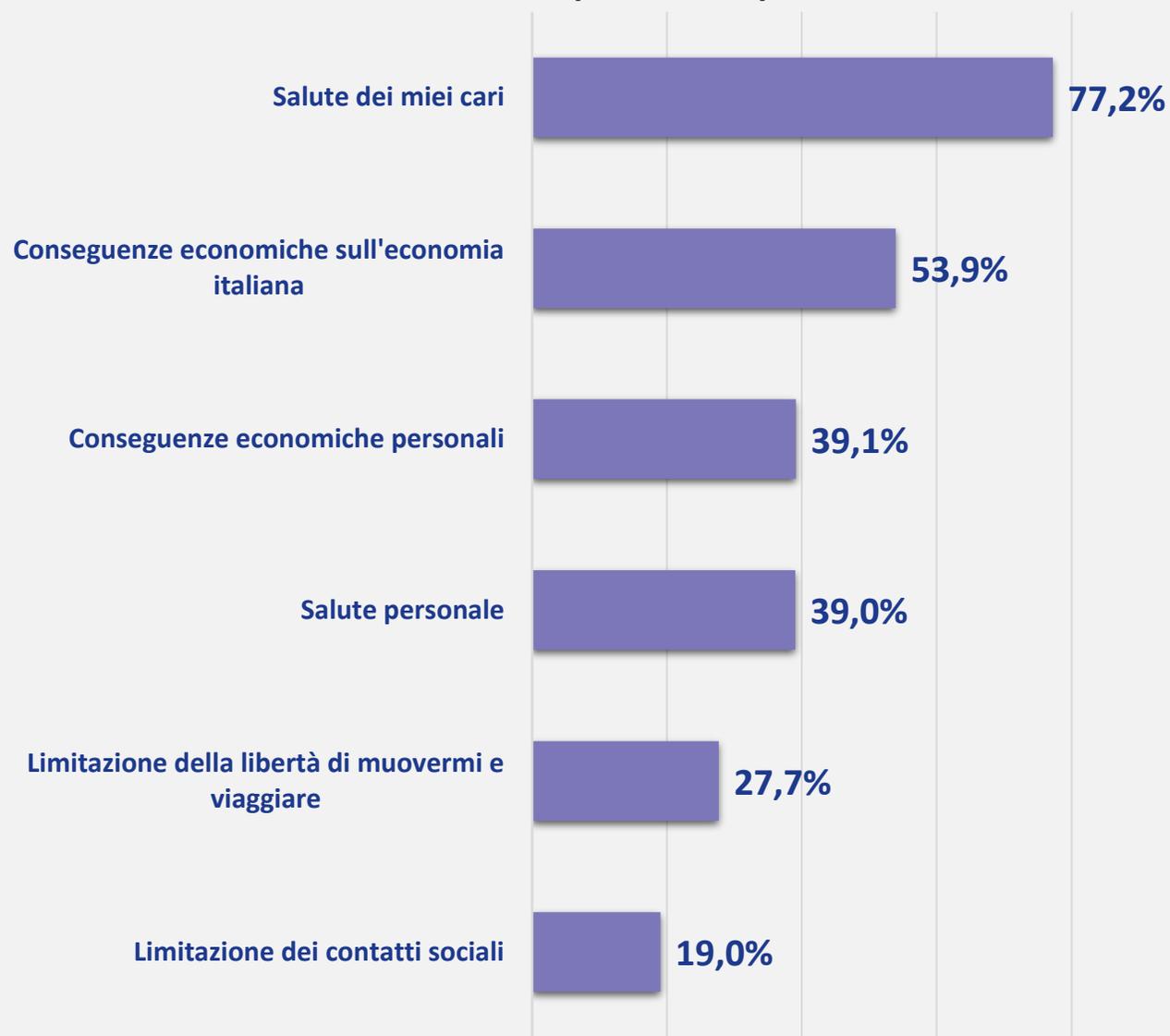
In cima alle preoccupazioni degli italiani in queste settimane è stata **la salute dei propri cari**, e in seconda battuta quella personale. In particolare la **salute dei propri cari** è stata la prima fonte di preoccupazione (rilevanza: 77%), seguita dall'**economia nazionale** (54%). Quasi il 55% dei rispondenti si è sorpreso a pensare alla salute dei propri cari *molto*, o *abbastanza* spesso.

La sensazione di “**essere in gabbia**” è stata quella più frequente, superando ampiamente l'intensità dell'ansia, della paura e della rabbia.

Ma quello che è mancato di più agli italiani è il **calore umano**: su tutte le mancanze sofferte spiccano infatti le visite ai parenti (49%) e gli incontri con gli amici (48%).

Per cosa si sente più preoccupato/a in questo momento?

% su casi - risposta multipla

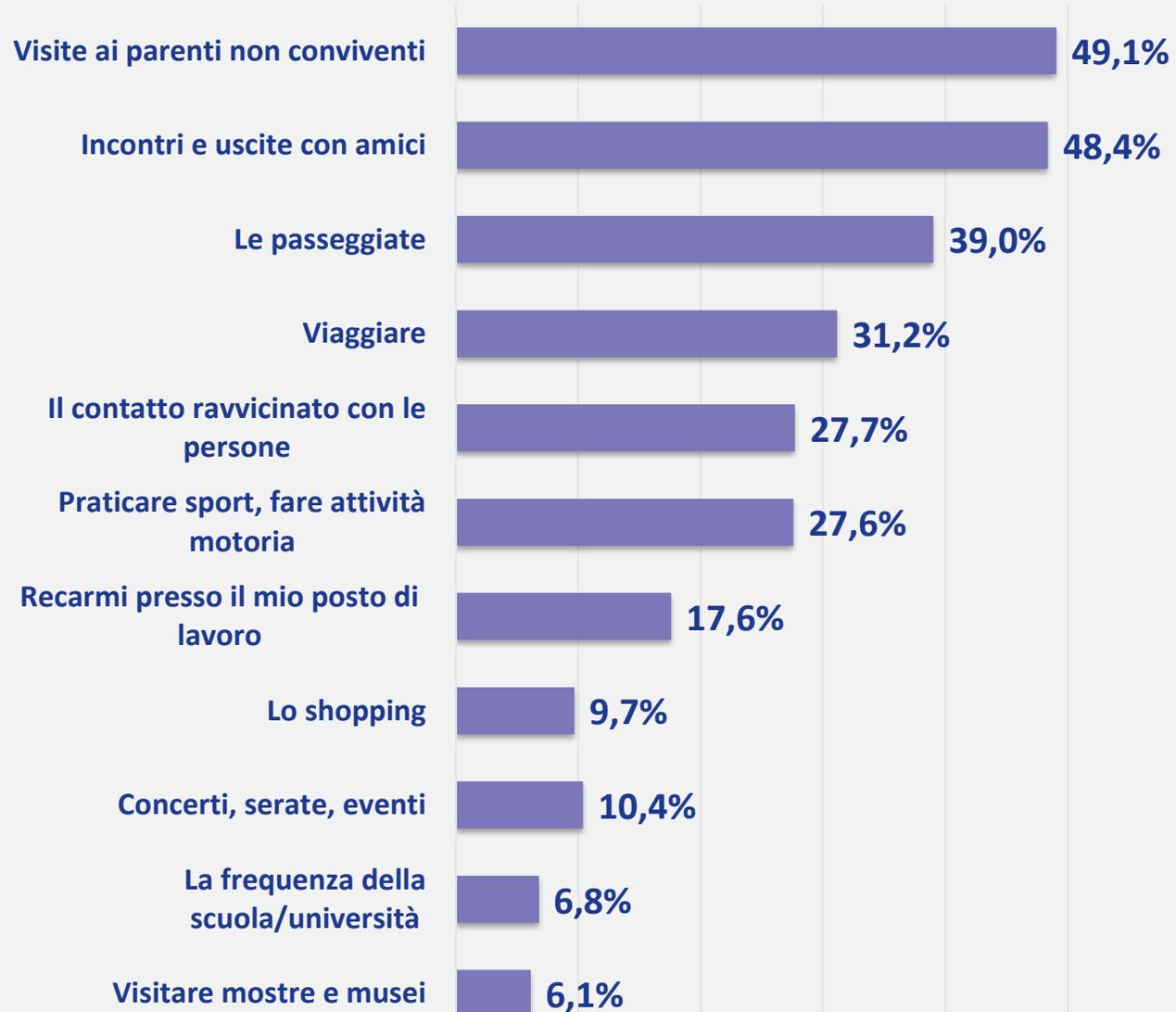


Risposte	% su casi	% su risposte
Salute dei miei cari	77,2	30,2
Conseguenze economiche sull'economia italiana	53,9	21,1
Salute personale	39,1	15,3
Conseguenze economiche personali	39,0	15,2
Limitazioni della libertà di muovermi e viaggiare	27,7	10,8
Limitazione dei contatti sociali	19,0	7,4
TOTALE	256,0	100,0

Massimo tre risposte consentite

A oltre un mese e mezzo dai provvedimenti presi dal Governo, cosa Le manca di più?

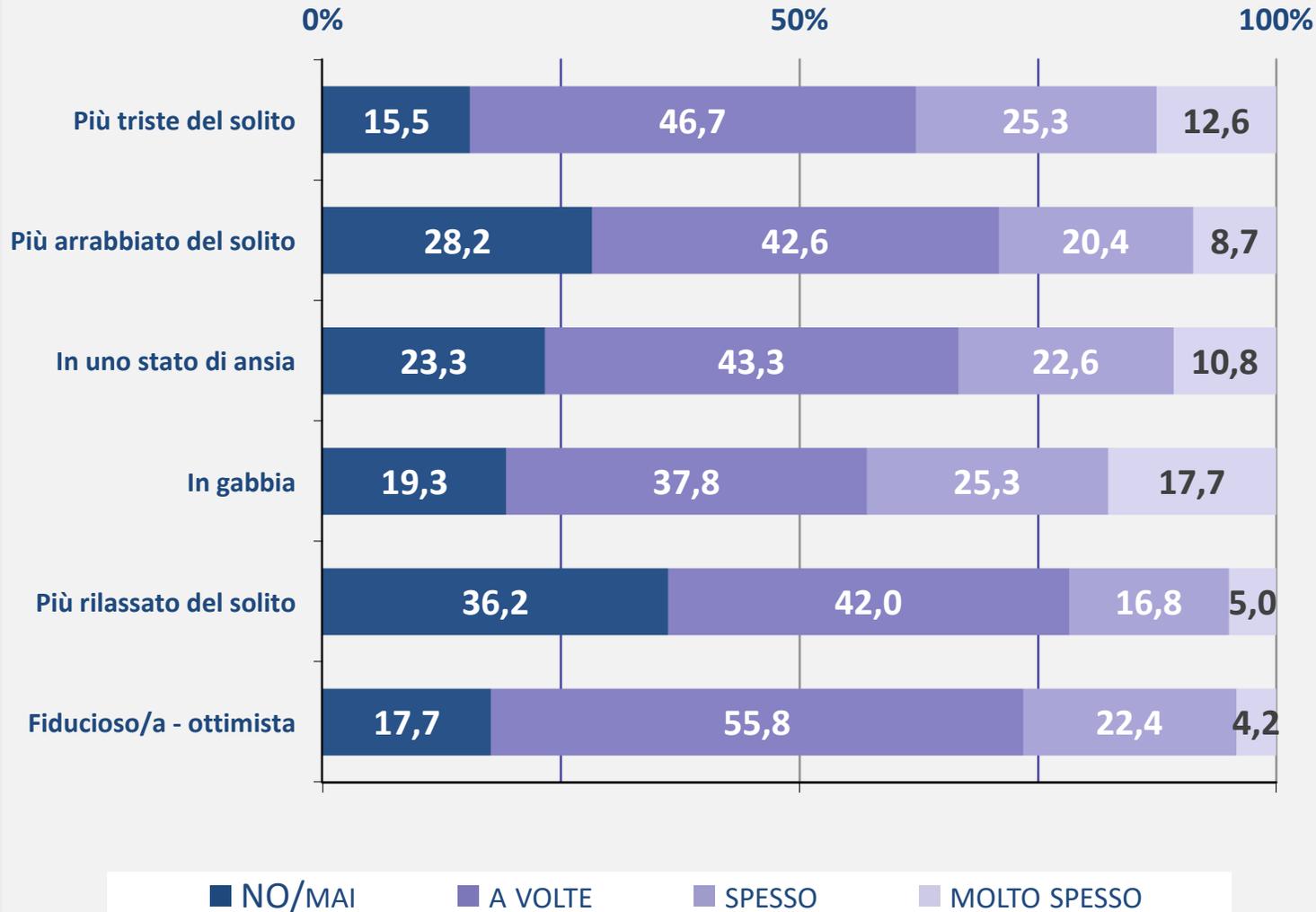
% su casi - risposta multipla



Risposte	% su casi	% su risposte
Visite ai parenti non conviventi	49,1	18,7
Incontri e uscite con amici	48,4	17,0
Le passeggiate	39,0	15,6
Viaggiare	31,2	11,3
Il contatto ravvicinato con le persone	27,7	10,0
Praticare sport, fare attività motoria	27,6	8,7
Recarmi presso il mio posto di lavoro	17,6	6,6
Lo shopping	9,7	4,0
Concerti, serate, eventi	10,4	3,4
La frequenza della scuola/università	6,8	2,6
Visitare mostre e musei	6,1	2,2
TOTALE	273,5	100,0

Massimo tre risposte consentite

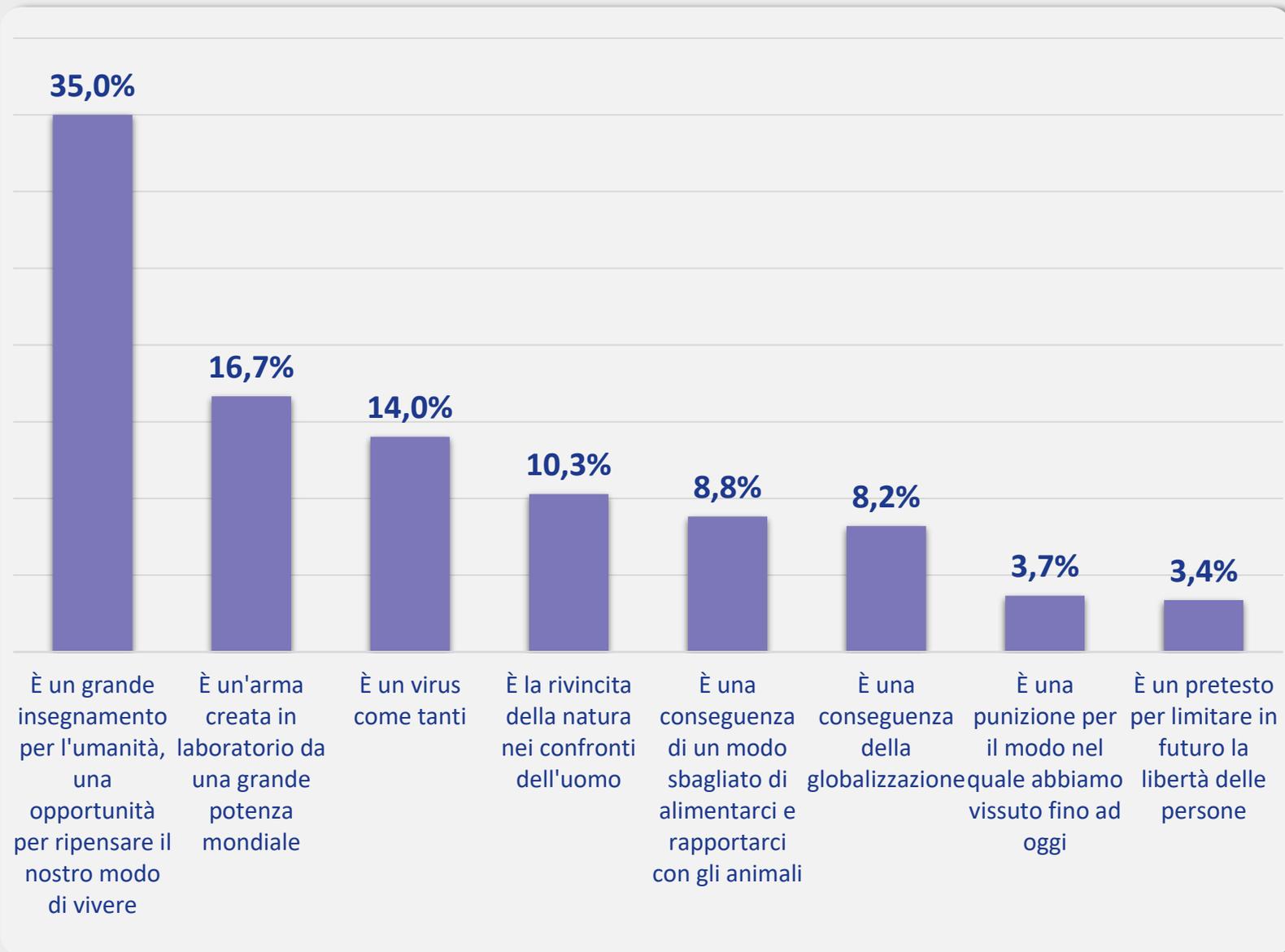
In questo periodo di "quarantena" Le è capitato e se sì, quanto spesso, di sentirsi...



Items	N. Rispondenti	Quanto spesso è capitato %			
		No, mai	A volte	Spesso	Molto spesso
Più triste del solito	2242	15,5	46,7	25,3	12,6
Più arrabbiato del solito	2242	28,2	42,6	20,4	8,7
In uno stato di ansia	2242	23,3	43,3	22,6	10,8
In gabbia	2242	19,3	37,8	25,3	17,7
Più rilassato del solito	2242	36,2	42,0	16,8	5,0
Fiducioso/a - ottimista	2242	17,7	55,8	22,4	4,2

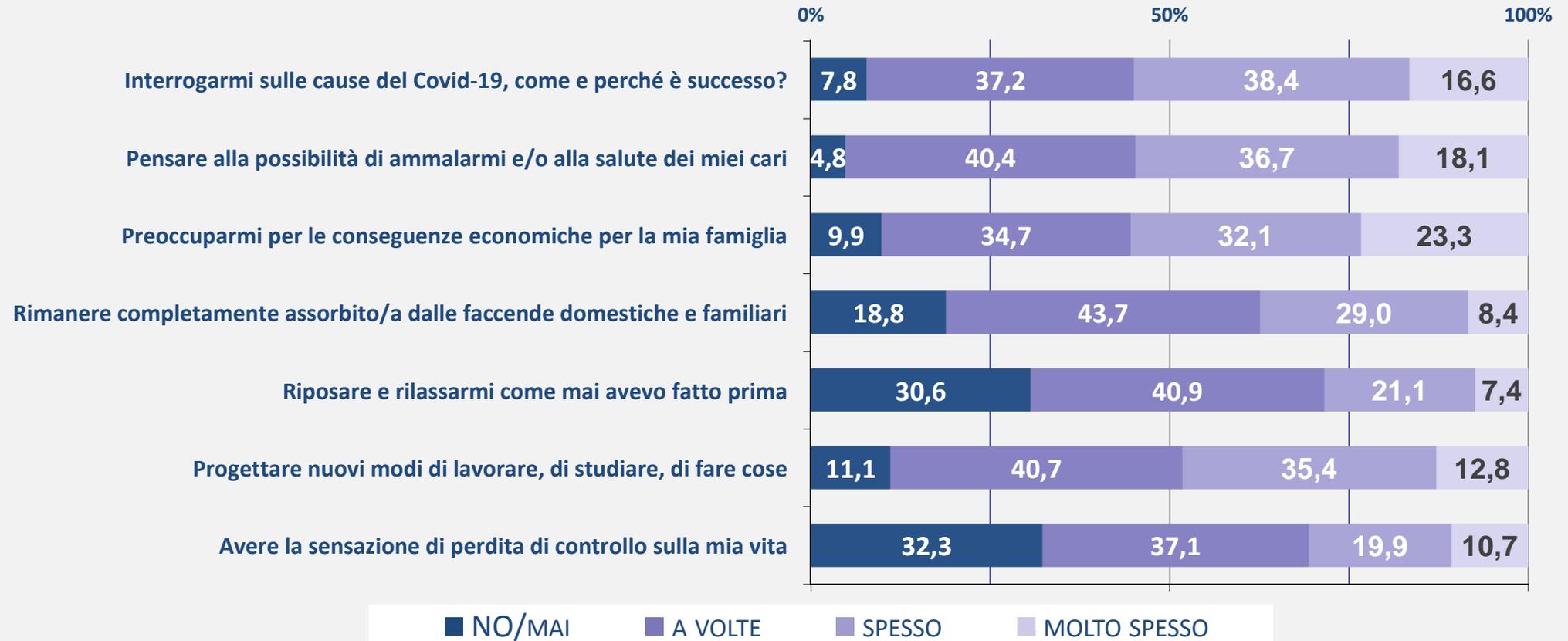
Se dovesse darsi una spiegazione per tutto quello che sta succedendo a causa del COVID-19, quale sceglierebbe tra le seguenti?

6



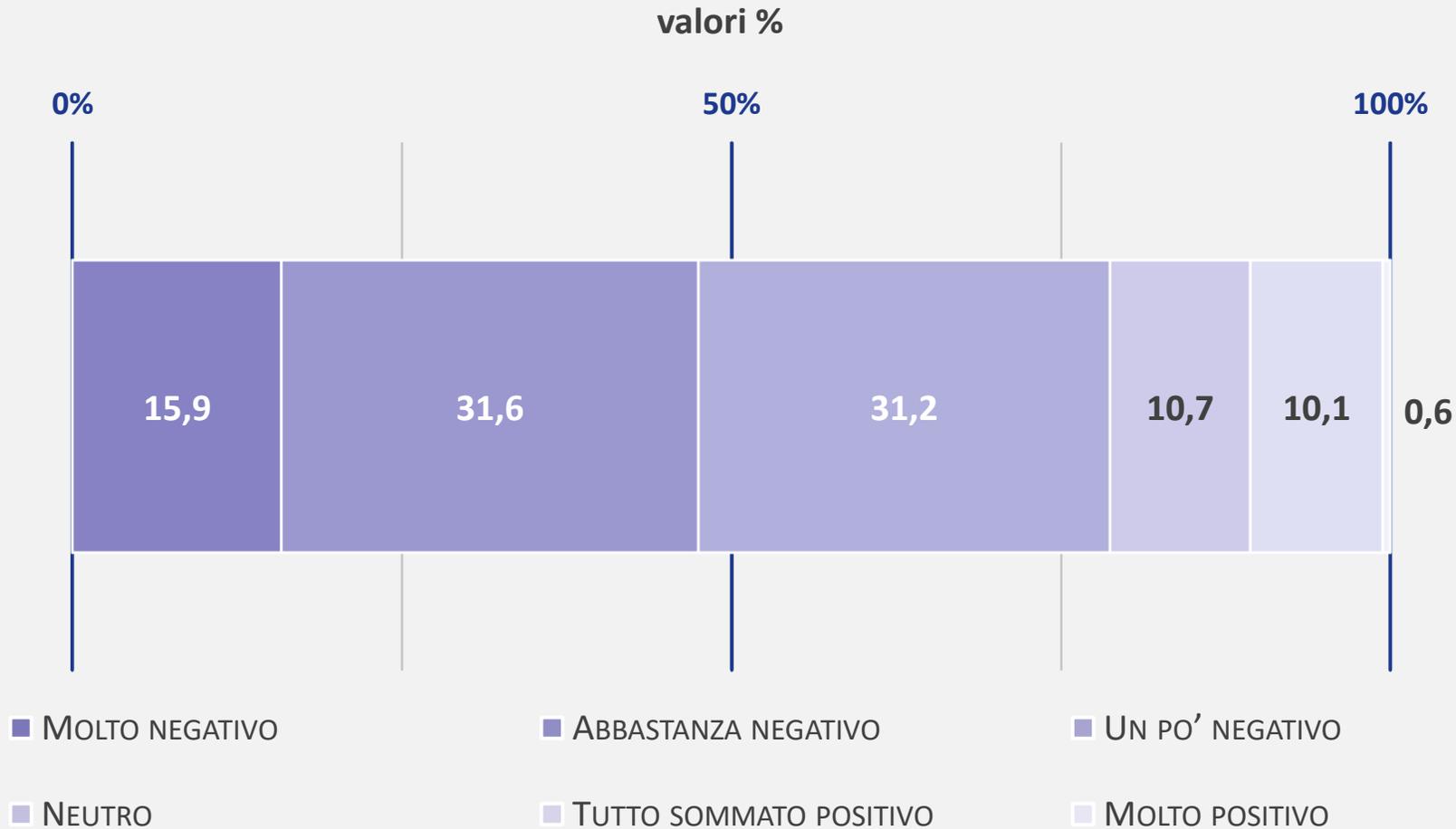
Risposte	%
È una conseguenza di un modo sbagliato di alimentarci e rapportarci con gli animali	8,8
È un grande insegnamento per l'umanità, una opportunità per ripensare il nostro modo di vivere	35,0
È un'arma creata in laboratorio da una grande potenza mondiale	16,7
È una punizione per il modo nel quale abbiamo vissuto fino ad oggi	3,7
È un virus come tanti	14,0
È una conseguenza della globalizzazione	8,2
È la rivincita della natura nei confronti dell'uomo	10,3
È un pretesto per limitare in futuro la libertà delle persone	3,4
TOTALE	100,0

Quanto spesso, in questo periodo, si è sorpreso a...



Stati d'animo	N. Rispondenti	Quanto spesso è capitato %			
		No, mai	A volte	Spesso	Molto spesso
Interrogarmi sulle cause del Covid-19, come e perché è successo?	2242	7,8	37,2	38,4	16,6
Pensare alla possibilità di ammalarmi e/o alla salute dei miei cari	2242	4,8	40,4	36,7	18,1
Preoccuparmi per le conseguenze economiche per la mia famiglia	2242	9,9	34,7	32,1	23,3
Rimanere completamente assorbito/a dalle faccende domestiche e familiari	2242	18,8	43,7	29,0	8,4
Riposare e rilassarmi come mai avevo fatto prima	2242	30,6	40,9	21,1	7,4
Progettare nuovi modi di lavorare, di studiare, di fare cose	2242	11,1	40,7	35,4	12,8
Avere la sensazione di perdita di controllo sulla mia vita	2242	32,3	37,1	19,9	10,7

**Nel complesso, tenuto conto di tutti i dettagli approfonditi nelle domande precedenti,
Lei ritiene che l'impatto che ha avuto il Covid-19 sulla sua vita sia...**



Risposte	%
Molto negativo	15,9
Abbastanza negativo	31,6
Un po' negativo	31,2
Neutro	10,7
Tutto sommato positivo	10,1
Molto positivo	0,6
TOTALE	100,0

Istruzione

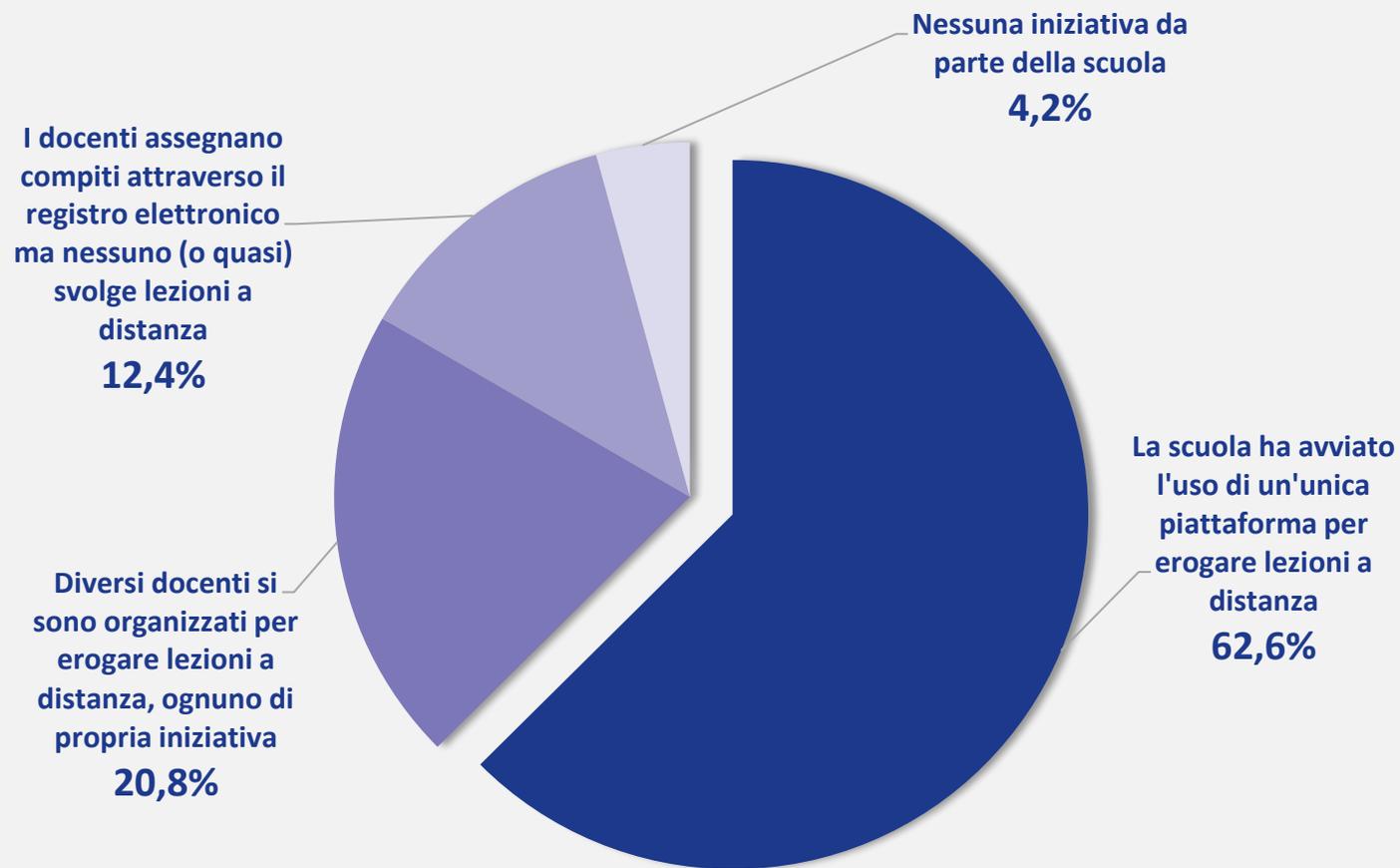
La chiusura delle scuole è stato il primo provvedimento di carattere nazionale preso dalle Autorità, a partire dal 5 marzo 2020. Inizialmente prevista per circa due settimane, la chiusura è stata poi prorogata, costringendo le scuole ad organizzare una **didattica a distanza**.

La maggior parte delle scuole, dopo un periodo di assestamento iniziale, ha avviato l'uso di una piattaforma unica per erogare lezioni a distanza. Le piattaforme più utilizzate sono **G-Suite** e **Zoom**.

I genitori del campione sono nel complesso abbastanza soddisfatti, ma alcuni di loro hanno segnalato che la scuola non ha preso nessuna iniziativa per la didattica a distanza (4%), mentre in una parte delle scuole i singoli docenti hanno dovuto prendere iniziative personali per svolgere le attività didattiche (12%).

Da notare che il tempo dedicato dai genitori al controllo e al supporto dei propri figli per svolgere i compiti o studiare per lo più è aumentato (nel 66% dei casi, a fronte dell'8% di genitori per i quali è diminuito) e che tale aumento è stato particolarmente marcato per gli uomini del campione.

A fronte dell'interruzione delle lezioni come si è organizzata la scuola per far proseguire, almeno in parte, l'attività didattica?"

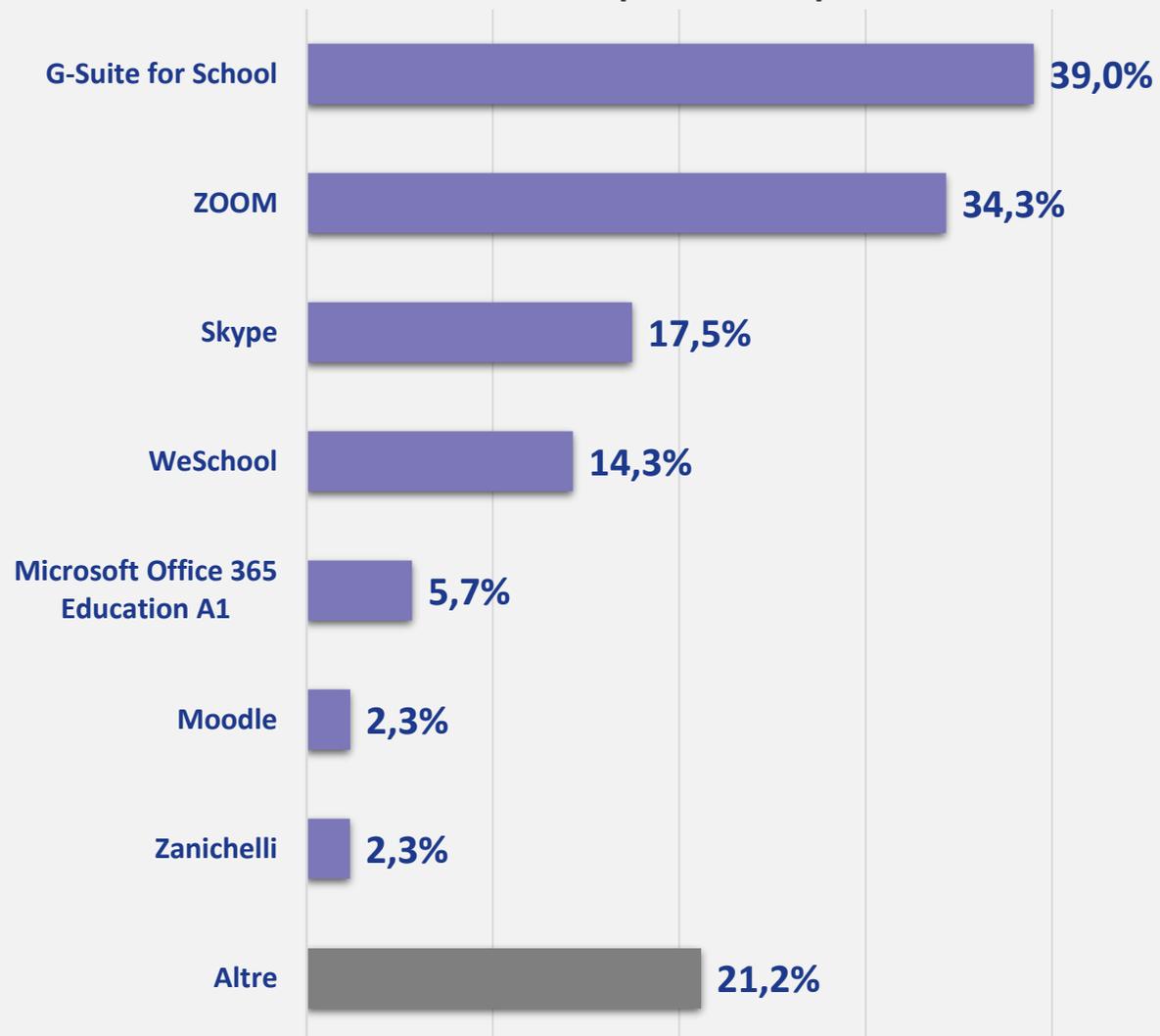


- La scuola ha avviato l'uso di un'unica piattaforma per erogare lezioni a distanza
- Diversi docenti si sono organizzati per erogare lezioni a distanza, ognuno di propria iniziativa
- I docenti assegnano compiti attraverso il registro elettronico ma nessuno (o quasi) svolge lezioni a distanza
- Nessuna iniziativa da parte della scuola

Risposte	%
La scuola ha avviato l'uso di un'unica piattaforma per erogare lezioni a distanza	62,6
Diversi docenti si sono organizzati per erogare lezioni a distanza, ognuno di propria iniziativa	20,8
I docenti assegnano compiti attraverso il registro elettronico ma nessuno (o quasi) svolge lezioni a distanza	12,4
Nessuna iniziativa da parte della scuola	4,2
TOTALE	100,0

Quale/i piattaforma/e sta utilizzando la scuola?

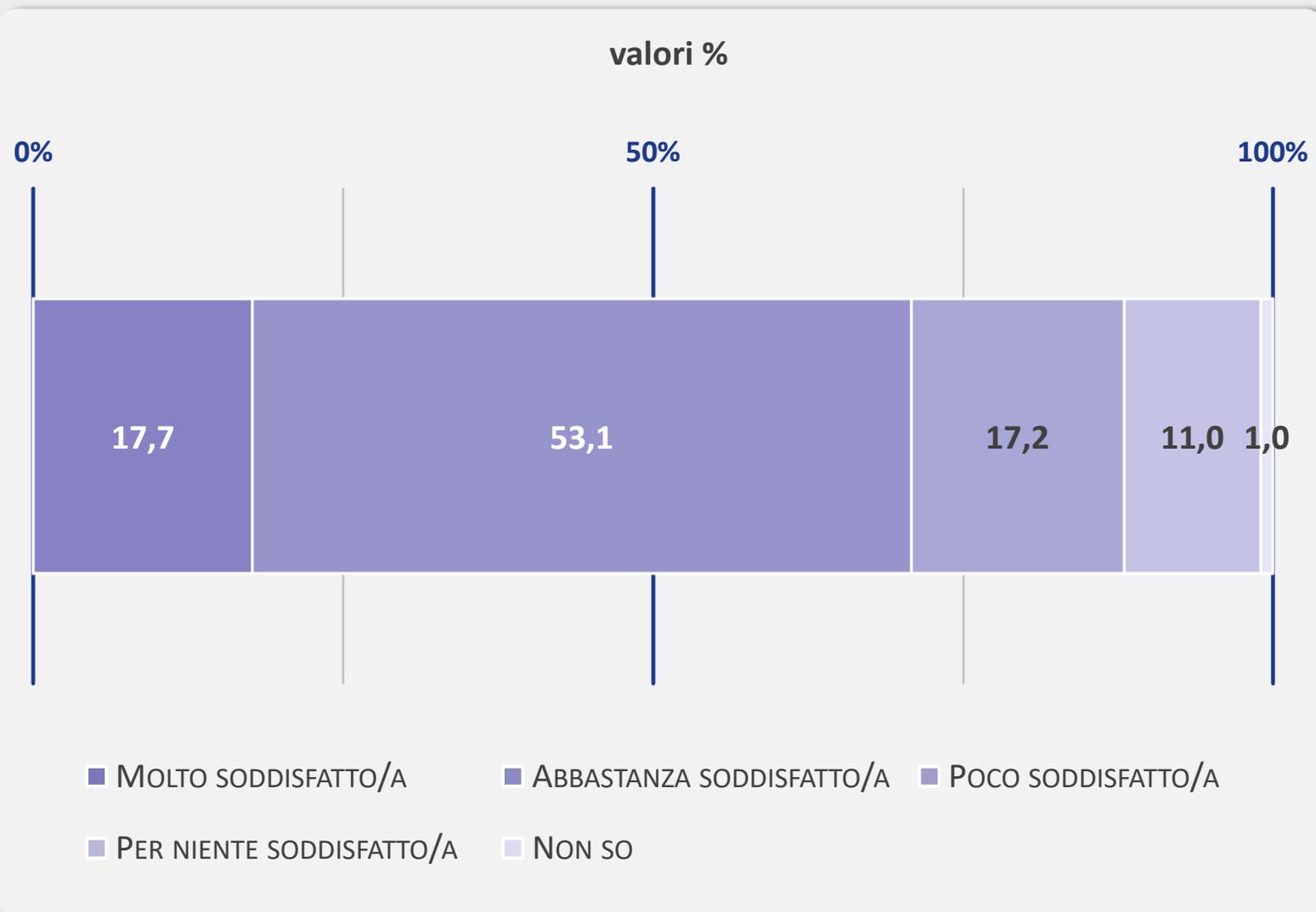
% su casi - risposta multipla



Risposte	% su casi	% su risposte
G-Suite for School	39,0	28,6
ZOOM	34,3	25,1
Skype	17,5	12,8
WeSchool	14,3	10,5
Microsoft Office 365 Education A1	5,7	4,1
Moodle	2,3	1,7
Zanichelli	2,3	1,7
Altre	21,2	15,5
TOTALE	136,0	100,0

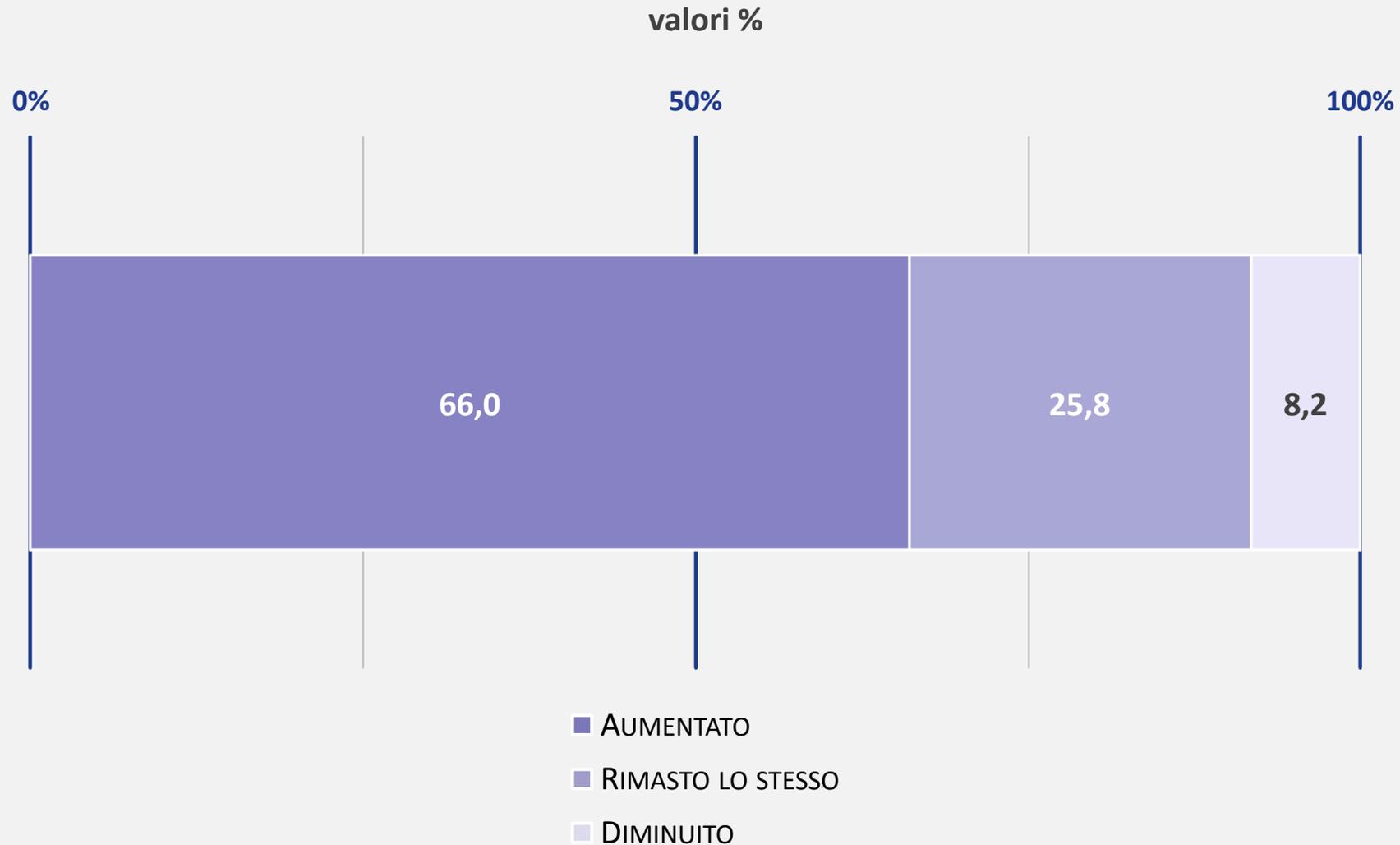
Massimo tre risposte consentite

Nel complesso, tenuto conto della situazione eccezionale, quanto è soddisfatto/a delle soluzioni messe in campo dalla scuola per ovviare ai disagi dovuti all'interruzione delle lezioni?



Risposte	%
Molto soddisfatto/a	17,7
Abbastanza soddisfatto/a	53,1
Poco soddisfatto/a	17,2
Per niente soddisfatto/a	11,0
TOTALE	100,0

In questo periodo di interruzione delle lezioni il tempo che ha dedicato ai suoi bambini/ragazzi/e per aiuto-compiti o per seguire/controllare le loro attività di studio è...



Risposte	%
Aumentato	66,0
Rimasto lo stesso	25,8
Diminuito	8,2
TOTALE	100,0

Il tema del lavoro è uno dei punti focali della quarantena. Alcune categorie sono rimaste a fronteggiare la situazione e sono state sottoposte a una enorme pressione, operatori sanitari su tutti. Altri invece hanno dovuto interrompere l'attività lavorativa, altri ancora continuarla da casa, con l'ausilio di strumenti per il lavoro a distanza.

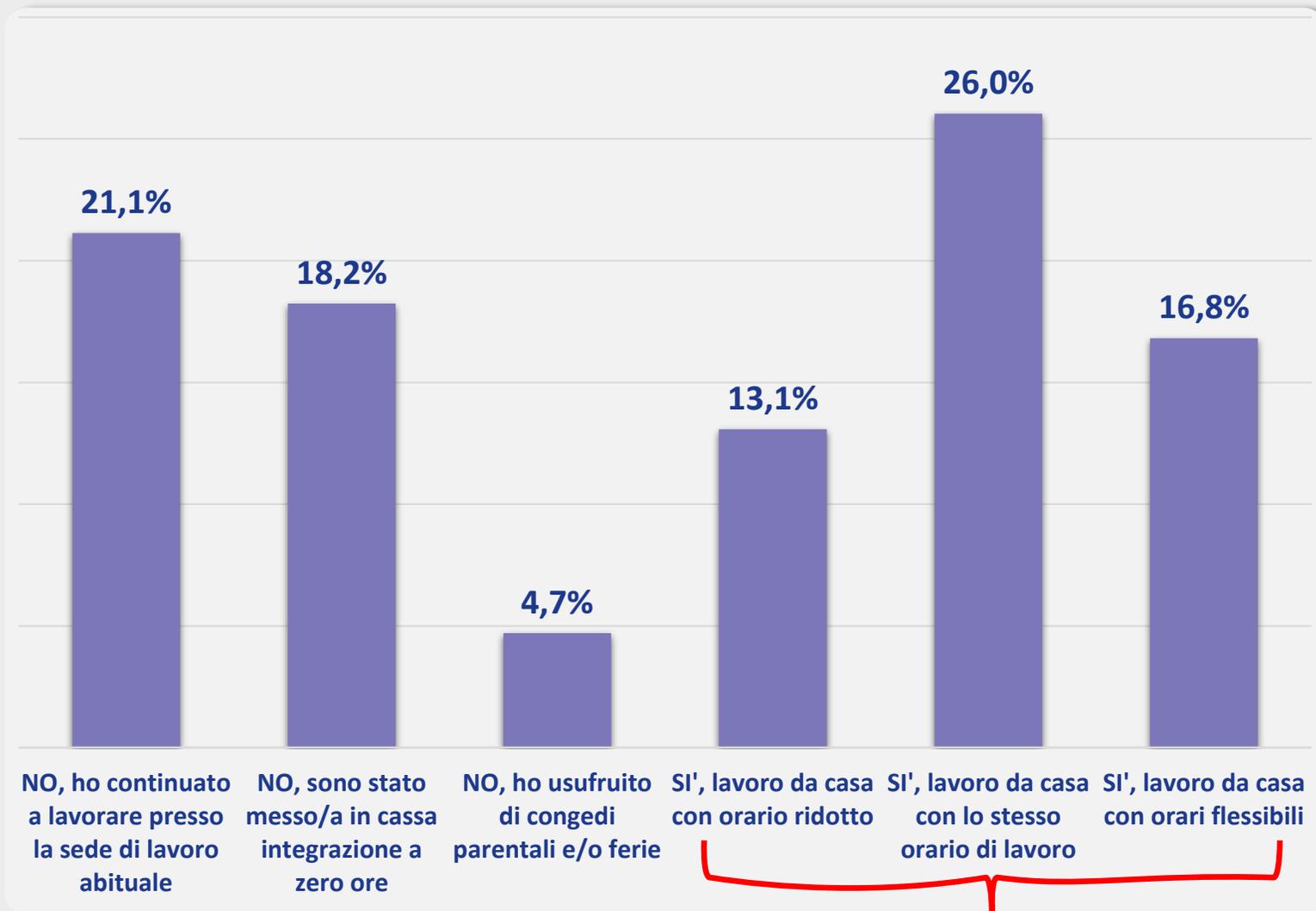
Il 56% dei lavoratori del campione ha lavorato da casa a causa del Covid-19.

Quasi la metà di essi ha conservato gli orari di servizio osservati in sede, mentre circa il 30% ha continuato a lavorare da casa con un orario flessibile ma non ridotto. Gli strumenti utilizzati per lavorare a casa sono stati giudicati idonei e funzionali. Oltre la metà degli smart-worker ritiene di lavorare di più da casa rispetto a quanto facessero in ufficio, anche in modo più produttivo ed efficiente. La possibilità che l'azienda continui a utilizzare il lavoro a distanza dopo l'emergenza è percepita come concreta e la disponibilità a farlo da parte dei lavoratori è diffusa.

Chi ha continuato a lavorare in sede si è trovato a farlo in condizioni non sempre conformi a quelle richieste dalle Autorità. In particolare è risultata bassa la prassi di misurare la temperatura all'ingresso, mentre l'accesso agli spazi comuni non sempre viene contingentato. Nonostante ciò oltre il 70% dei lavoratori è soddisfatto delle misure messe in atto dalla propria azienda. La percezione del rischio di contagio è abbastanza diffusa ma non assume un'intensità forte.

Lavoro

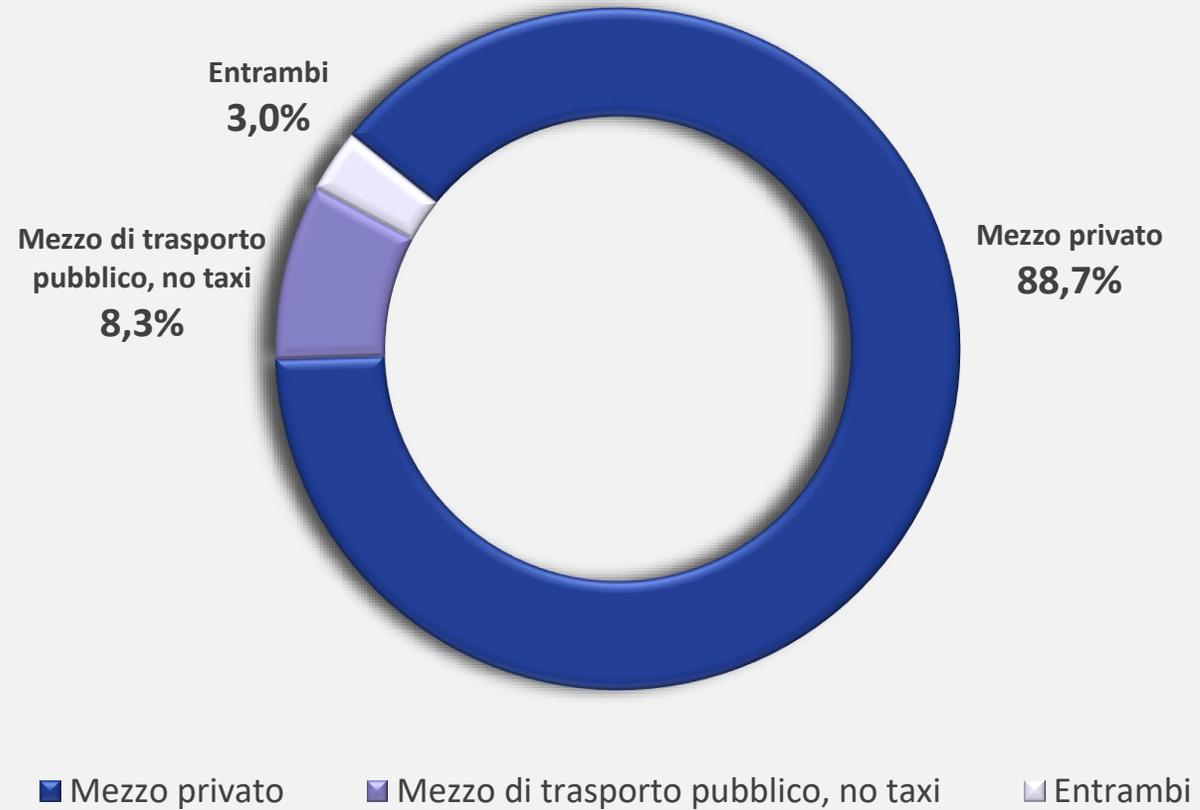
Il Covid-19 l'ha costretto a lavorare da casa (smartworking)?



Risposte	%
NO, ho continuato a lavorare presso la sede di lavoro abituale	21,1
NO, sono stato messo/a in cassa integrazione a zero ore	18,2
NO, ho usufruito di congedi parentali e/o ferie	4,7
SI', lavoro da casa con orario ridotto	13,1
SI', lavoro da casa con lo stesso orario di lavoro	26,0
SI', lavoro da casa con orari flessibili	16,8
TOTALE	100,0

Il 56% dei lavoratori del campione ha lavorato da casa a causa del Covid-19

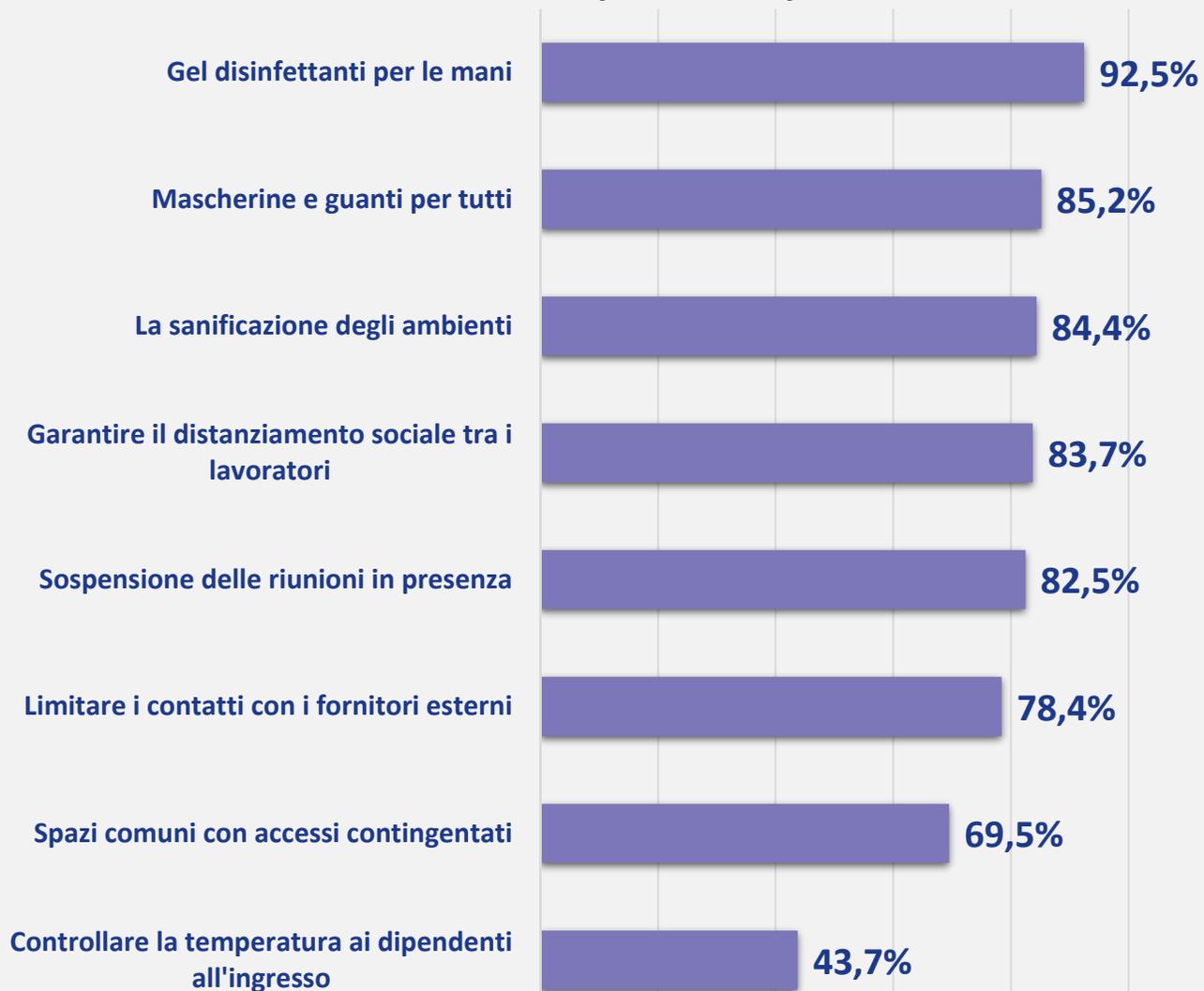
Con quale modalità di trasporto si reca al lavoro?



Risposte	%
Mezzo privato	88,7
Mezzo di trasporto pubblico	8,3
Entrambi	3,0
TOTALE	100,0

L'azienda/organizzazione presso la quale lavora ha preso provvedimenti per...?

% su casi - risposta multipla

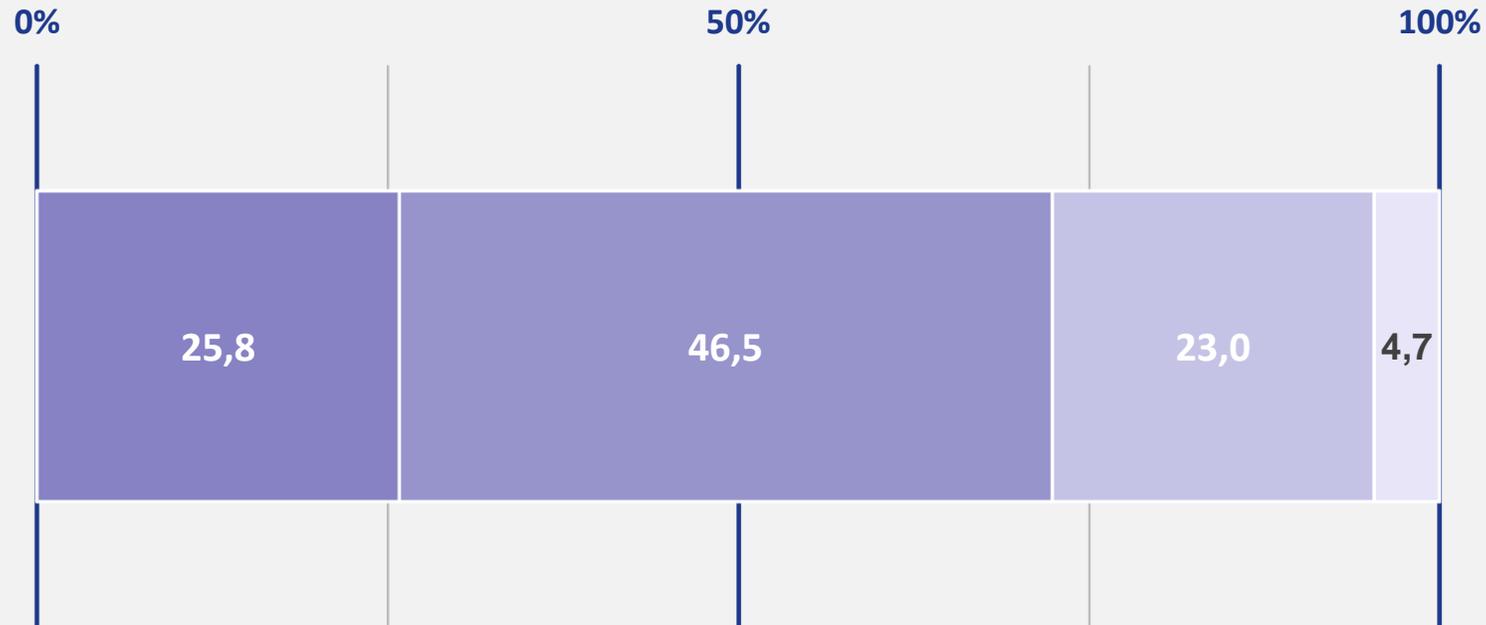


Risposte	% su risposte
Gel disinfettanti per le mani	92,5
Mascherine e guanti per tutti	85,2
La sanificazione degli ambienti	84,4
Garantire il distanziamento sociale tra i lavoratori	83,7
Sospensione delle riunioni in presenza	82,5
Limitare i contatti con i fornitori esterni	78,4
Spazi comuni con accessi contingentati	69,5
Controllare la temperatura ai dipendenti all'ingresso	43,7
TOTALE	619,8

Percentuali calcolate al netto dei casi dove il provvedimento NON è applicabile

Nel complesso, come giudica il livello di sicurezza garantito dal suo datore di lavoro rispetto al rischio di contagio da COVID-19?

valori %

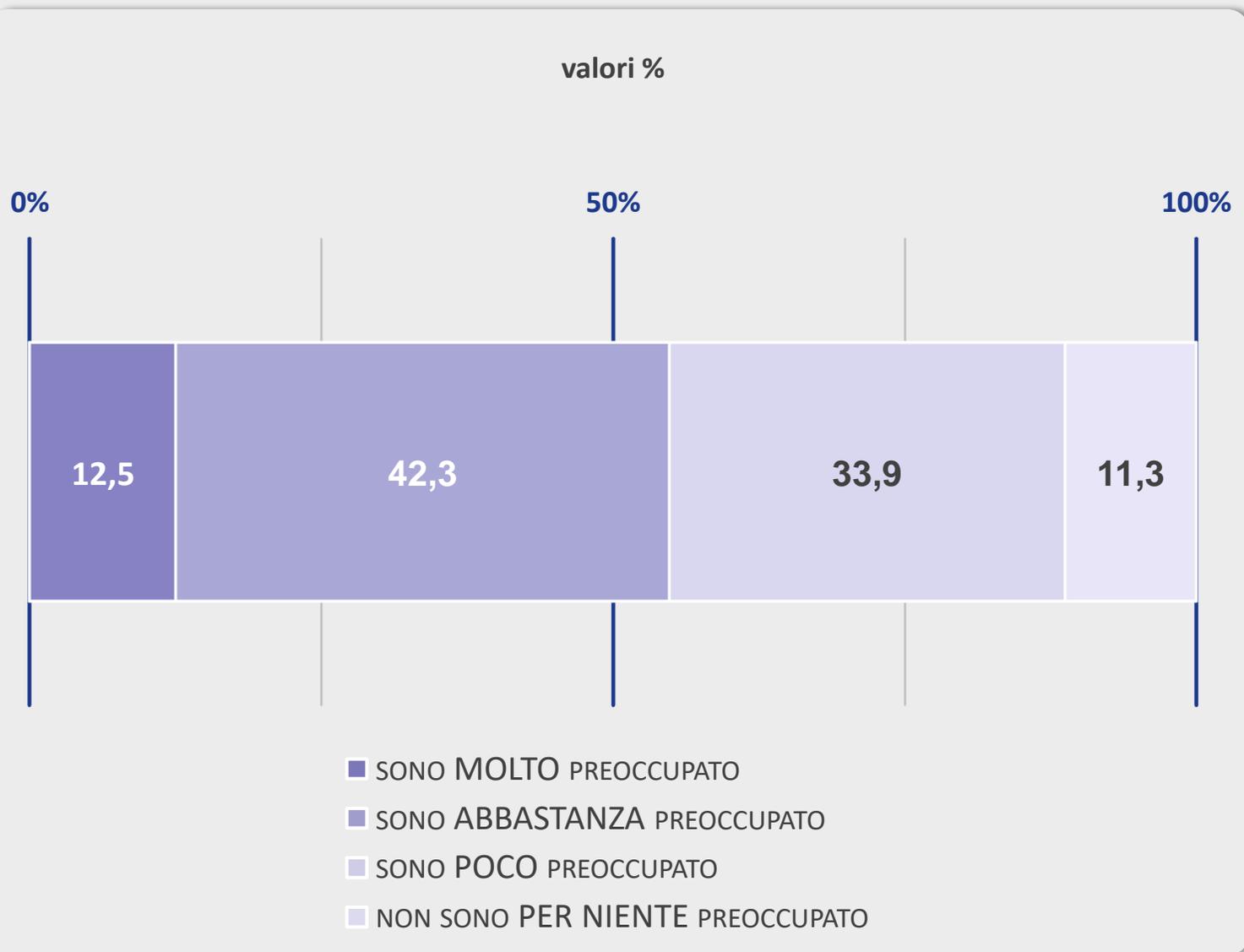


- MOLTO SODDISFATTO/A
- ABBASTANZA SODDISFATTO/A
- POCO SODDISFATTO/A
- PER NIENTE SODDISFATTO/A

Risposte	%
Molto soddisfatto/a	25,8
Abbastanza soddisfatto/a	46,5
Poco soddisfatto/a	23,0
Per niente soddisfatto/a	4,7
TOTALE	100,0

Indice di Soddisfazione Totale (0-100): 65,3

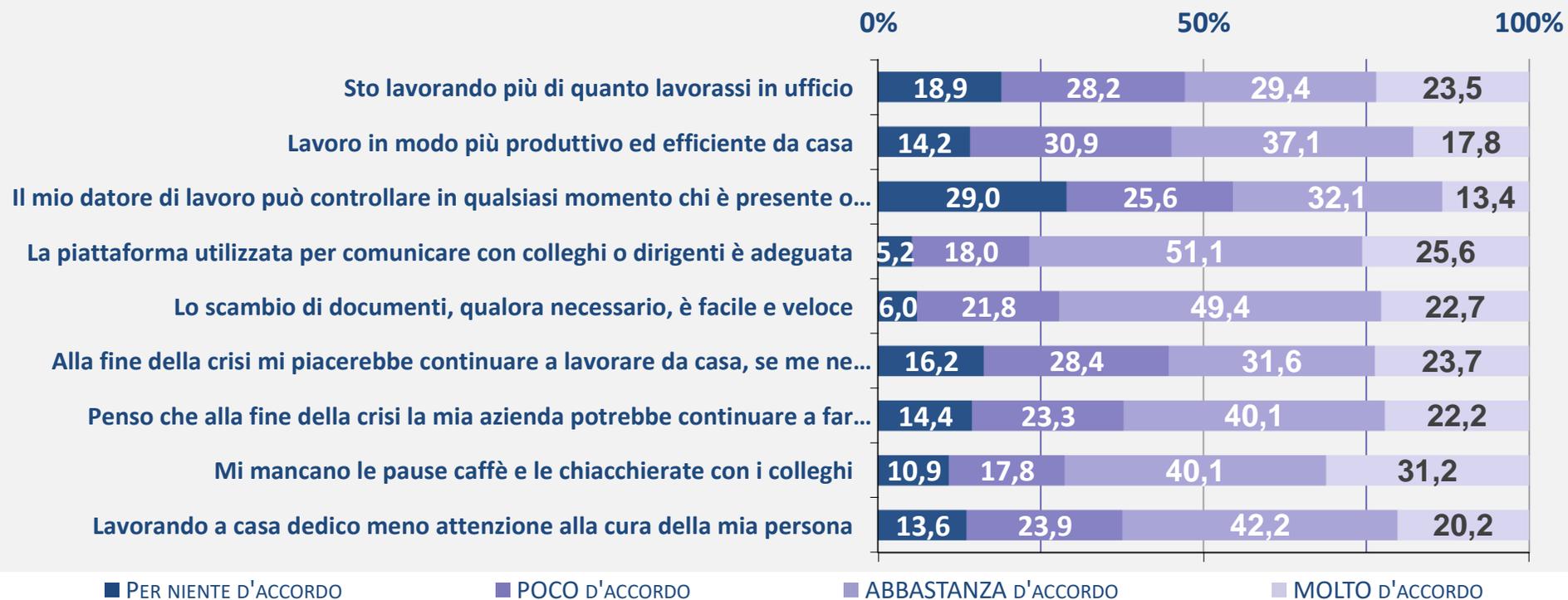
A prescindere dai provvedimenti messi in atto dal suo datore di lavoro, qual è la sua percezione del rischio di essere contagiato nel luogo di lavoro o nel tragitto casa-lavoro e ritorno?



Risposte	%
sono MOLTO preoccupato	12,5
sono ABBASTANZA preoccupato	42,3
sono POCO preoccupato	33,9
non sono PER NIENTE preoccupato	11,3
TOTALE	100,0

Indice di Preoccupazione Totale (0-100): 47,7

Rispetto al lavoro da casa, quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?



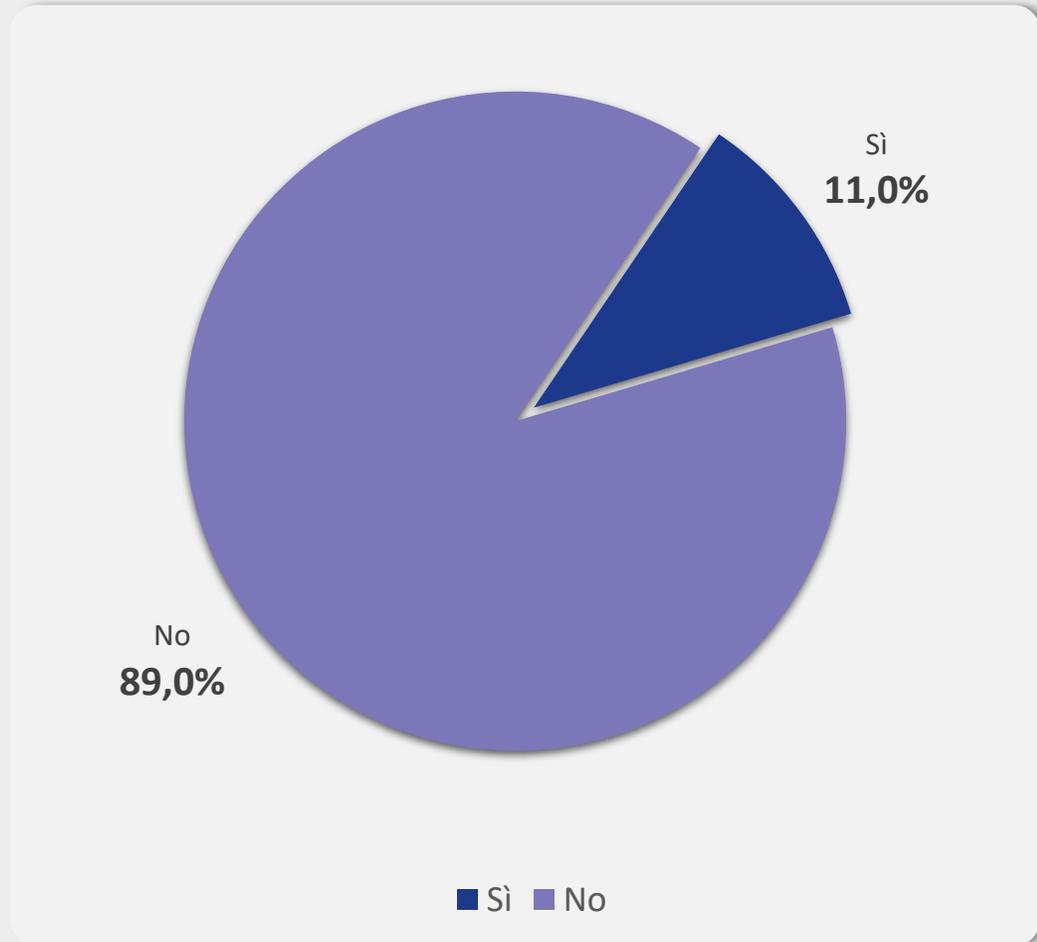
Items	N. Rispondenti	Quanto è d'accordo %			
		Per niente d'accordo	Poco d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto d'accordo
Sto lavorando più di quanto lavorassi in ufficio	887	18,9	28,2	29,4	23,5
Lavoro in modo più produttivo ed efficiente da casa	887	14,2	30,9	37,1	17,8
Il mio datore di lavoro può controllare in qualsiasi momento chi è presente o meno davanti al pc	887	29,0	25,6	32,1	13,4
La piattaforma utilizzata per comunicare con colleghi o dirigenti è adeguata	887	5,2	18,0	51,1	25,6
Lo scambio di documenti, qualora necessario, è facile e veloce	887	6,0	21,8	49,4	22,7
Alla fine della crisi mi piacerebbe continuare a lavorare da casa, se me ne fosse data la possibilità	887	16,2	28,4	31,6	23,7
Penso che alla fine della crisi la mia azienda potrebbe continuare a far lavorare una parte dei dipendenti da casa	887	14,4	23,3	40,1	22,2
Mi mancano le pause caffè e le chiacchierate con i colleghi	887	10,9	17,8	40,1	31,2
Lavorando a casa dedico meno attenzione alla cura della mia persona	887	13,6	23,9	42,2	20,2

Rispetto al lavoro da casa, quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

INDICI DI ACCORDO



L'interruzione delle lezioni scolastiche l'ha costretta a usufruire di congedi parentali o ferie per rimanere a casa accanto ai bambini/ragazzi?



Risposte	%
Sì	11,0
No	89,0
TOTALE	100,0

In media 10 giorni di congedo

Tempo Libero

#iorestoacasa equivale a tanto tempo in più trascorso tra le quattro mura della propria abitazione.

Mai come ora il rapporto tra lo spazio abitato e il tempo è divenuto così contraddittorio. Da un lato le infinite possibilità di riempimento della giornata, dall'altro la percezione di non avere alternative. Media e social sono diventati le uniche finestre sul mondo.

E' successo quindi che **l'uso dei media è esploso** e ne hanno beneficiato in particolare **Whatsapp** (delta tra aumento e diminuzione dell'uso pari a +65%) e **Facebook** (+56%).

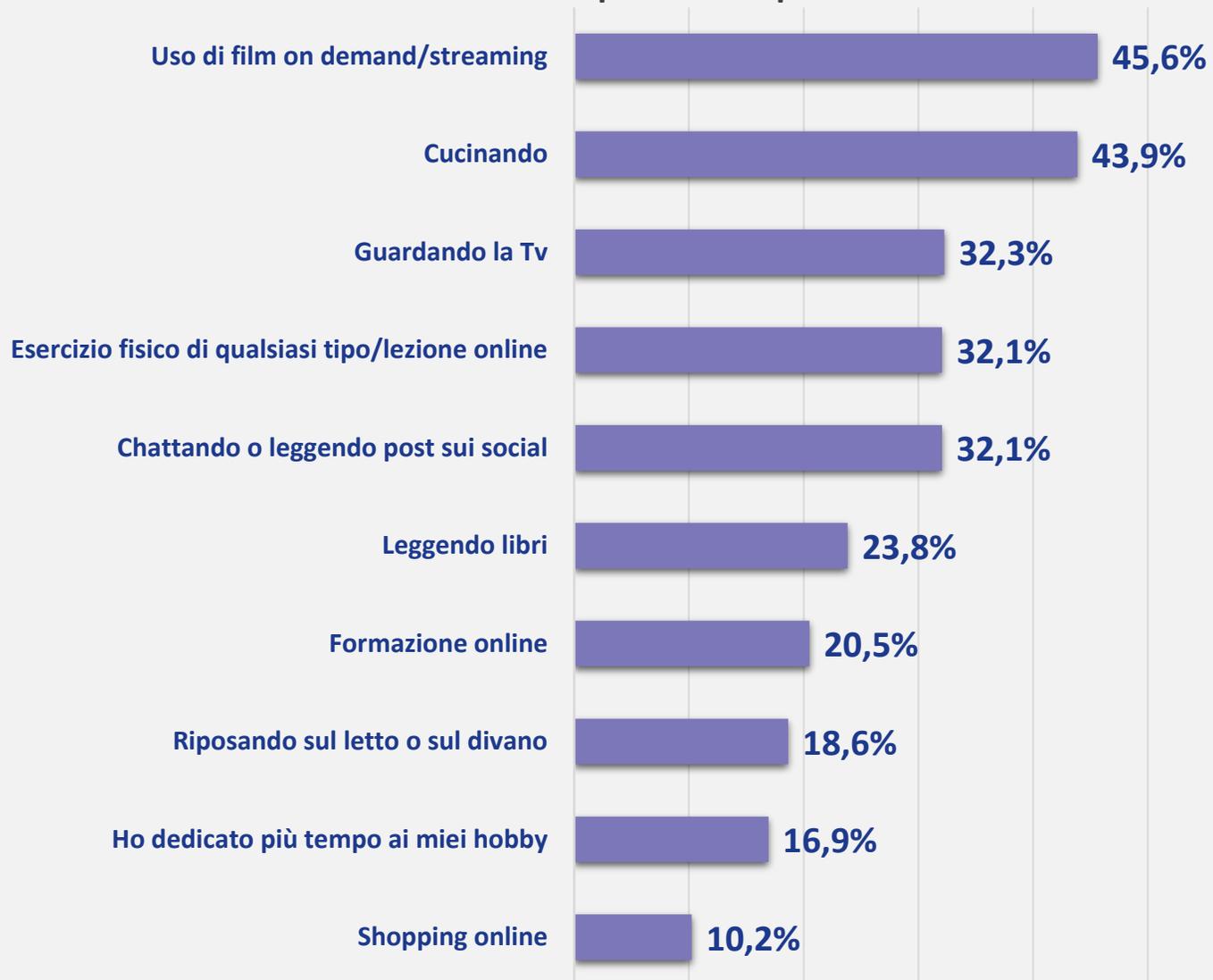
In notevole aumento anche l'intensità di uso di **YouTube** ed **Instagram** (delta pari a +45% in entrambi i casi).

Più in generale l'attività preferita dagli italiani per trascorrere il proprio tempo libero in casa è stata tuttavia la **visione di film on demand/streaming e della Tv**.

Molto elevata anche la percentuale di intervistati che si è dedicata alla **cucina**. Circa un terzo degli intervistati è riuscito inoltre a predisporre spazi e modi per fare **attività fisica** in casa. Un modo per tenersi in forma.

Come ha trascorso/sta trascorrendo principalmente il tempo libero in casa durante la quarantena?

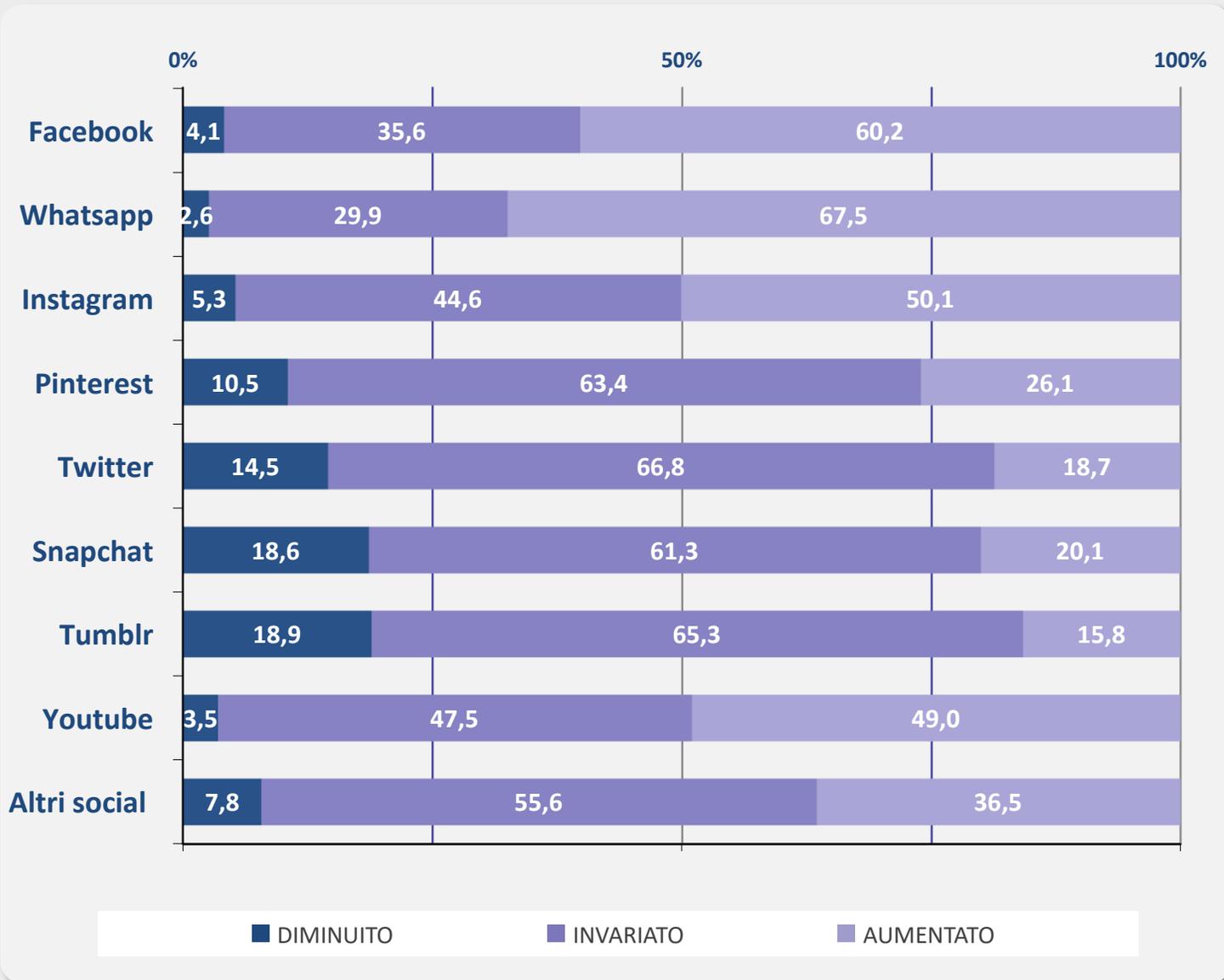
% su casi - risposta multipla



Risposte	% su casi	% su risposte
Uso di film on demand/streaming	45,6	16,5
Cucinando	43,9	15,9
Guardando la Tv	32,3	11,7
Esercizio fisico di qualsiasi tipo/lezione online	32,1	11,6
Chattando o leggendo post sui social	32,1	11,6
Leggendo libri	23,8	8,6
Formazione online	20,5	7,4
Riposando sul letto o sul divano	18,6	6,8
Ho dedicato più tempo ai miei hobby	16,9	6,1
Shopping online	10,2	3,7
TOTALE	276,0	100,0

Massimo tre risposte consentite

Il tempo che ha trascorso sui vari social media in questo periodo è...



Social media	N. Rispondenti	%		
		Diminuito	Invariato	Aumentato
Facebook	2016	4,1	35,6	60,2
Whatsapp	2210	2,6	29,9	67,5
Instagram	1716	5,3	44,6	50,1
Pinterest	873	10,5	63,4	26,1
Twitter	858	14,5	66,8	18,7
Snapchat	442	18,6	61,3	20,1
Tumblr	334	18,9	65,3	15,8
Youtube	1960	3,5	47,5	49,0
Altri social	757	7,8	55,6	36,5

Fiducia nel futuro

‘Torneremo a vivere come prima? E quando? Davvero nulla sarà mai come prima? Cosa potrebbe cambiare in meglio?’

Domande per ora senza risposta, anche se ognuno di noi, dentro di sé, ha la sua...

Per il 53% dei rispondenti **il mondo non sarà più quello di prima**. Una conclusione che quindi emerge con forza, ma che non sempre è associata a una visione pessimistica. Infatti, I rispondenti hanno individuato anche delle possibili conseguenze positive, indicandone in media circa 2 e mezzo a testa.

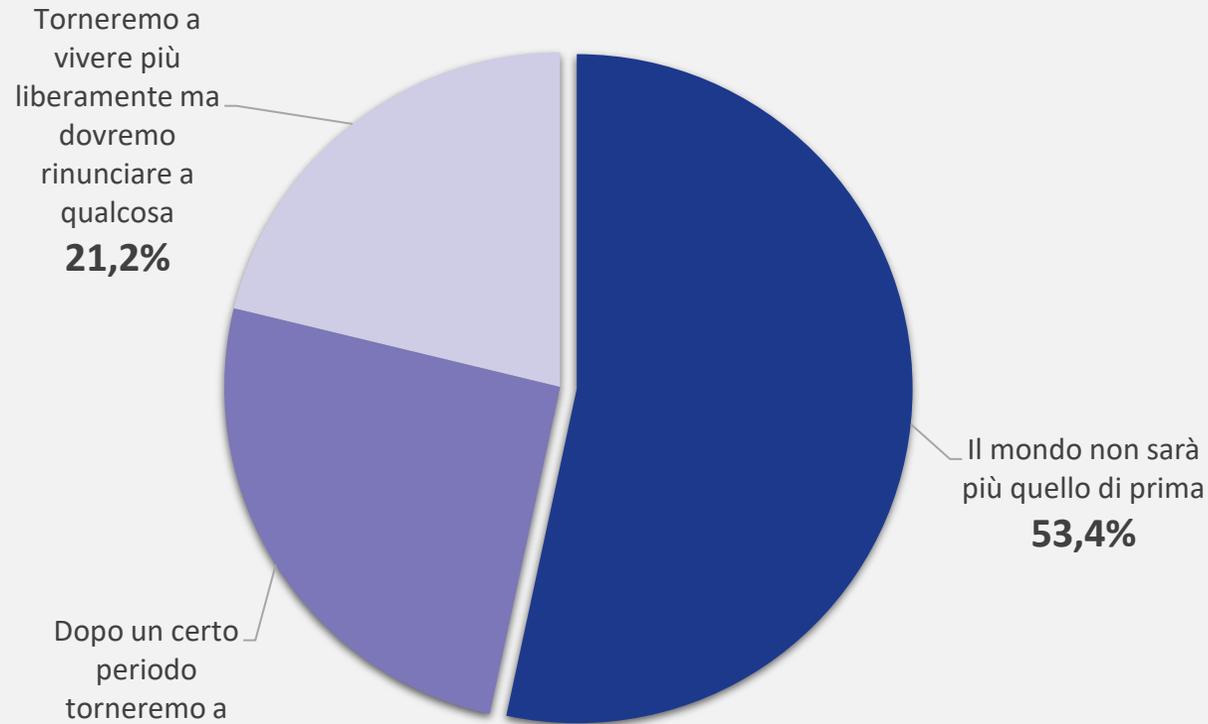
Tra queste emerge nettamente al primo posto una **maggiore attenzione ai servizi sanitari** (rilevanza: 65%), ma anche un **minore inquinamento** (48%).

Emerge anche una forte **prudenza nei comportamenti della fase 2**, quella della convivenza con il virus.

Pochi sono disponibili a mettere a rischio l'incolumità dei propri cari per attività quali andare a ballare, andare al cinema/teatro o assistere ad eventi sportivi. Via libera invece a **prendere un gelato, passeggiare nel parco e visitare mostre**.

Per quanto concerne le **vacanze**, infine, la maggior parte del campione pensa debbano essere **rimandate nell'attesa di avere a disposizione un vaccino** (32%) o almeno **una cura efficace** (27%).

Quali sono le sue percezioni rispetto al modo di vivere del dopo Covid-19?



Dopo un certo periodo torneremo a vivere come prima
25,4%

Il mondo non sarà più quello di prima
53,4%

Torneremo a vivere più liberamente ma dovremo rinunciare a qualcosa
21,2%

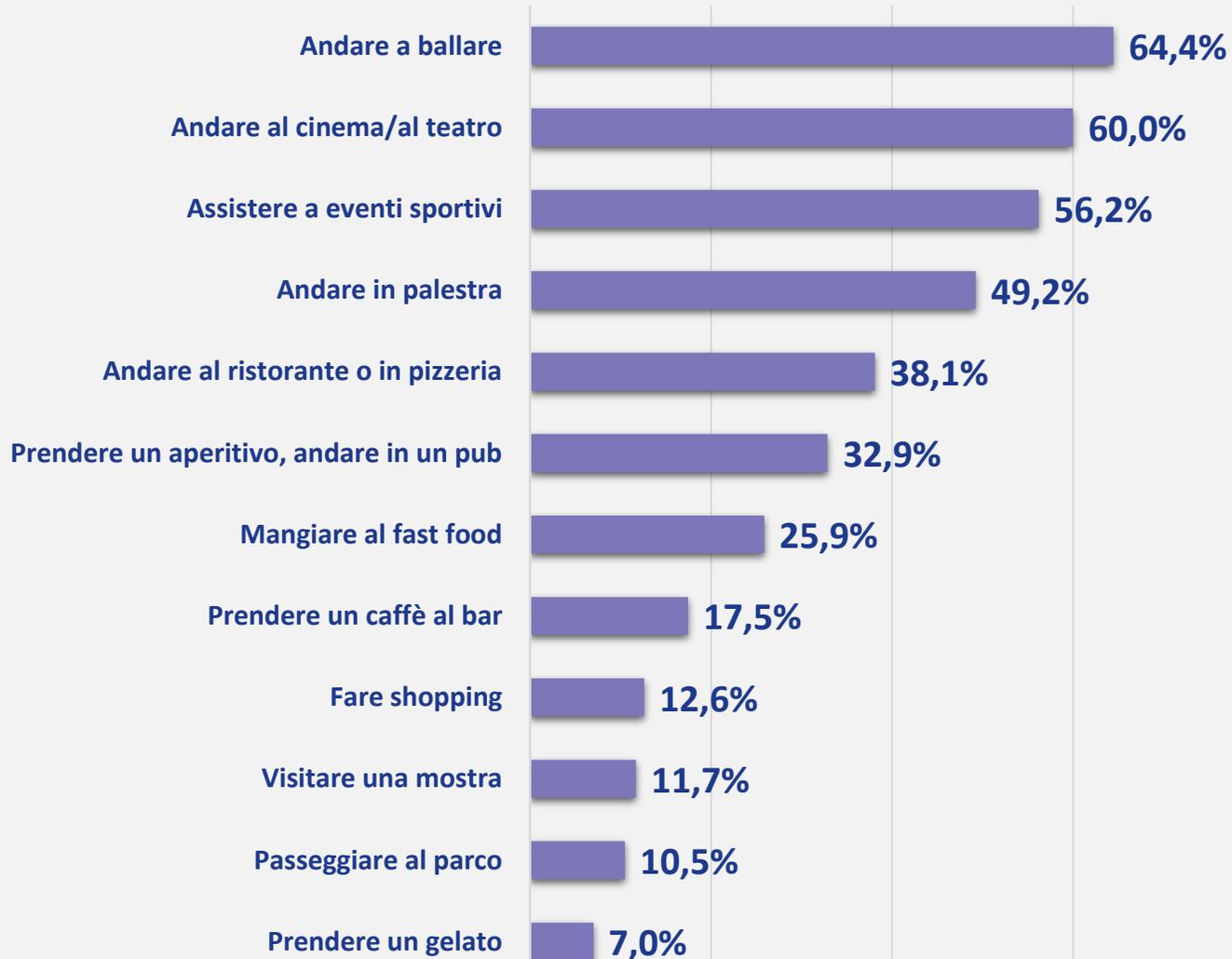
- Il mondo non sarà più quello di prima
- Dopo un certo periodo torneremo a vivere come prima
- Torneremo a vivere più liberamente ma dovremo rinunciare a qualcosa

Risposte	%
Dopo un certo periodo torneremo a vivere come prima	25,4
Il mondo non sarà più quello di prima	53,4
Torneremo a vivere più liberamente ma dovremo rinunciare a qualcosa	21,2
TOTALE	100,0

In media 12 mesi da ora

Se tra qualche settimana fosse consentito fare le attività elencate qui sotto, in una situazione nella quale il Covid-19 è sotto controllo ma NON debellato, quali NON consiglierebbe di fare ai suoi cari?

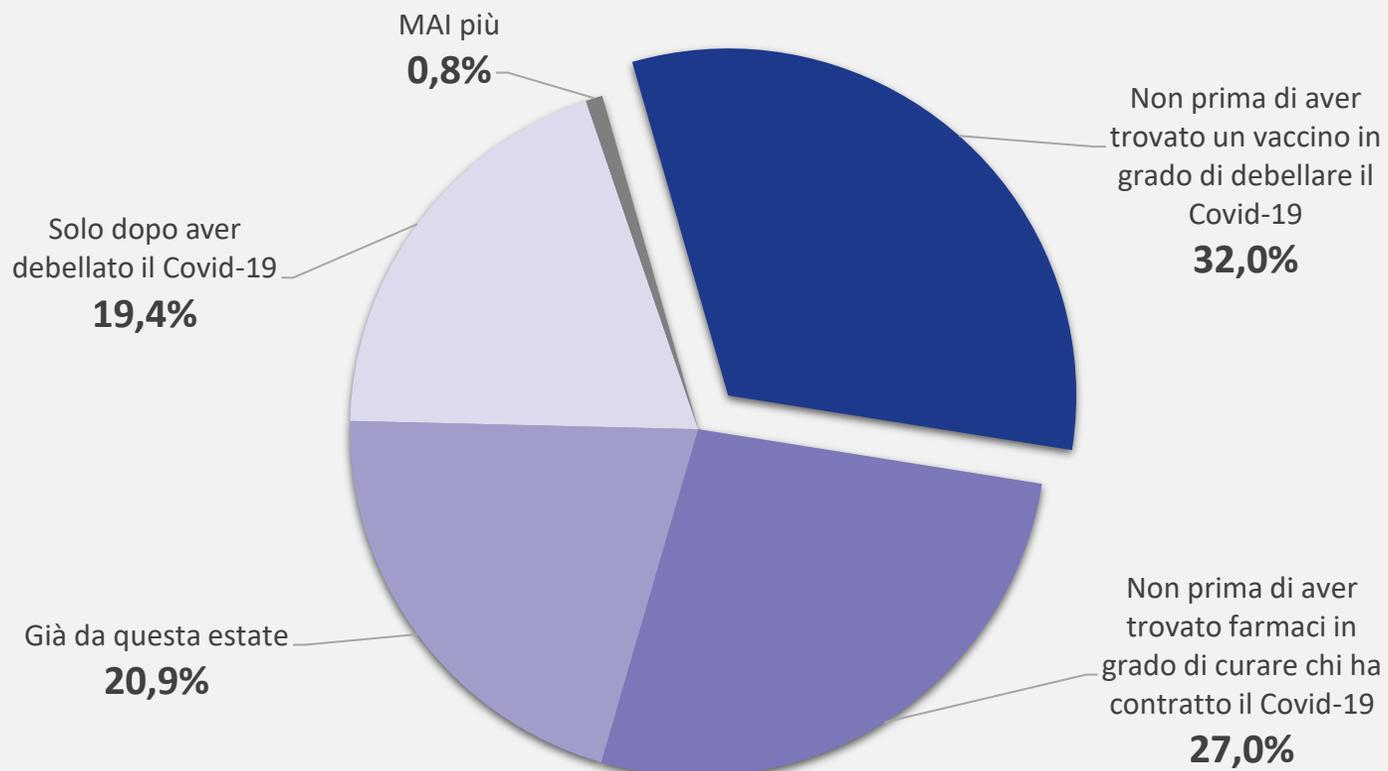
% su casi - risposta multipla



Risposte	% su casi	% su risposte
Andare a ballare	64,4	16,7
Andare al cinema/al teatro	60,0	15,5
Assistere a eventi sportivi	56,2	14,6
Andare in palestra	49,2	12,8
Andare al ristorante o in pizzeria	38,1	9,9
Prendere un aperitivo, andare in un pub	32,9	8,5
Mangiare al fast food	25,9	6,7
Prendere un caffè al bar	17,5	4,5
Fare shopping	12,6	3,3
Visitare una mostra	11,7	3,0
Passeggiare al parco	10,5	2,7
Prendere un gelato	7,0	1,8
TOTALE	386,0	100,0

Massimo cinque risposte consentite

Quando pensi che sarà il momento più opportuno per ricominciare a viaggiare / andare in vacanza?



- Non prima di aver trovato un vaccino in grado di debellare il Covid-19
- Non prima di aver trovato farmaci in grado di curare chi ha contratto il Covid-19
- Già da questa estate
- Solo dopo aver debellato il Covid-19
- MAI più

Risposte	%
Già da questa estate	20,9
Non prima di aver trovato farmaci in grado di curare chi ha contratto il Covid-19	27,0
Non prima di aver trovato un vaccino in grado di debellare il Covid-19	32,0
Solo dopo aver debellato il Covid-19	19,4
MAI più	0,8
TOTALE	100,0

Come potrebbe cambiare stabilmente in meglio il mondo, a seguito dell'epidemia da Covid-19? 30

% su casi - risposta multipla



Risposte	% su casi	% su risposte
Maggiore attenzione ai servizi sanitari	65,8	26,5
Meno inquinamento	48,5	19,5
Torneremo a privilegiare le produzioni locali	38,9	15,7
Maggiore solidarietà tra le persone	34,0	13,7
La natura si riprenderà i suoi spazi	29,9	12,0
Più spazio alle persone serie, affidabili e concrete	17,4	7,0
Maggiore spirito nazionale	13,8	5,5
TOTALE	248,1	100,0

Massimo tre risposte consentite

Conclusioni

La pandemia da Covid-19 è percepita dagli italiani come **un evento dirompente**.

Quasi la metà del campione è convinto che le **conseguenze personali** saranno molto o abbastanza negative, mentre molti si sono detti **preoccupati per la salute dei propri cari e per le conseguenze economiche** della pandemia.

E' stato anche evidenziato, nelle slide precedenti, che la maggior parte del campione (53%) ritiene che **il mondo non sarà mai più quello di prima**.

La prudenza è elevata.

Pochi sarebbero oggi disposti a tornare a vecchie abitudini e a frequentare luoghi molto affollati, quali una sala da ballo, un cinema, uno stadio o una palestra. Il timore associato a questi contesti aumenta all'aumentare della dimensione del comune di residenza, segno che è dovuto alla percezione di possibili assembramenti.

Ma nel complesso gli italiani hanno evidenziato **una reazione composta**: emozioni negative contenute, spazio al progettare soluzioni nuove, disponibilità a considerare la pandemia come un **grande insegnamento** che potrebbe portare anche a qualche conseguenza positiva.

I prodotti RFR International

OMNIBUS
Italia

 **identiclic**

 **identipharma**

UX
experience

Omnibus Italia, indagine quantitativa a costo condiviso da più clienti, si modella inserendo nel questionario le domande di interesse di più aziende per raccogliere poi, dallo stesso campione di intervistati, le risposte a tutte le domande. I rispondenti, provengono da **Identiclic**, panel di proprietà profilato dal quale viene composto un campione nazionale, rappresentativo per sesso, età e area geografica. Le indagini quantitative Omnibus sono un ottimo strumento per ottenere risposte rapide pur mantenendo costi contenuti.

Identiclic, Panel di largo consumo, racchiude al suo interno oltre 10.500 utenti iscritti e profilati. Il reclutamento dei partecipanti è parte fondamentale per la buona riuscita di una ricerca, ed è per questo che da quasi un ventennio investiamo costantemente nei nostri panel. L'alta profilazione degli utenti e la forte attenzione del processo di selezione dei rispondenti ci consente di offrire reclutamenti ad-hoc in tutte le aree di mercato.

Identipharma, Panel settore medico farmaceutico costruito nel tempo, racchiude al suo interno oltre 5.800 utenti iscritti. Il reperimento ad-hoc dei professionisti che operano in tutte le aree nel campo sanitario, è parte fondamentale per la buona riuscita di una ricerca, soprattutto quando si parla di salute & benessere.

Attraverso **UX Experience** aiutiamo le imprese ad ascoltare e comprendere le esperienze e le esigenze dei propri fruitori. Lavoriamo insieme per potenziare, sintetizzare e/o trasformare attività mirando sempre a creare esperienze uniche per gli utenti.

Progettiamo futuri possibili per app, siti web, e-commerce, prodotti, servizi, software gestionali.

Il nostro Lab portatile offre la possibilità di effettuare i test oltre che in struttura, anche presso gli uffici del committente, le abitazioni dei rispondenti e non in ultimo, da remoto, con a disposizione tecnici professionisti.



RFR International s.r.l. – Via Carlo Bartolomeo Piazza n.16, Roma - 00161

www.rfr-international.net

Per informazioni su questa indagine contatta: info@rfr-international.net